

Reti e Laboratorio 3

Modulo Laboratorio 3

AA. 2024-2025

docente: Laura Ricci

laura.ricci@unipi.it

Lezione 10

costruzione pacchetti UDP - multicast sockets

22/11/2024

COSTRUZIONE DI PACCHETTI DA STRINGHE

- i dati inviati mediante UDP devono essere rappresentati come **vettori di bytes**
- alcuni metodi per la conversione `stringhe/vettori di bytes`
 - `Byte[] getBytes()`
 - applicato ad un oggetto `String`
 - restituisce una sequenza di bytes che codificano i caratteri della stringa usando la codifica di default dell'host e li memorizza nel vettore
 - `String (byte[] bytes, int offset, int length)`
 - costruisce un nuovo oggetto di tipo `String` prelevando `length bytes` dal vettore `bytes`, a partire dalla posizione `offset`
- altri meccanismi per generare pacchetti a partire da dati strutturati:
 - utilizzare i **filtri** per generare streams di bytes a partire da dati strutturati/ad alto livello

Costruzione di Pacchetti da Dati Strutturati

```
public ByteArrayOutputStream ( )
```

```
public ByteArrayOutputStream (int size)
```

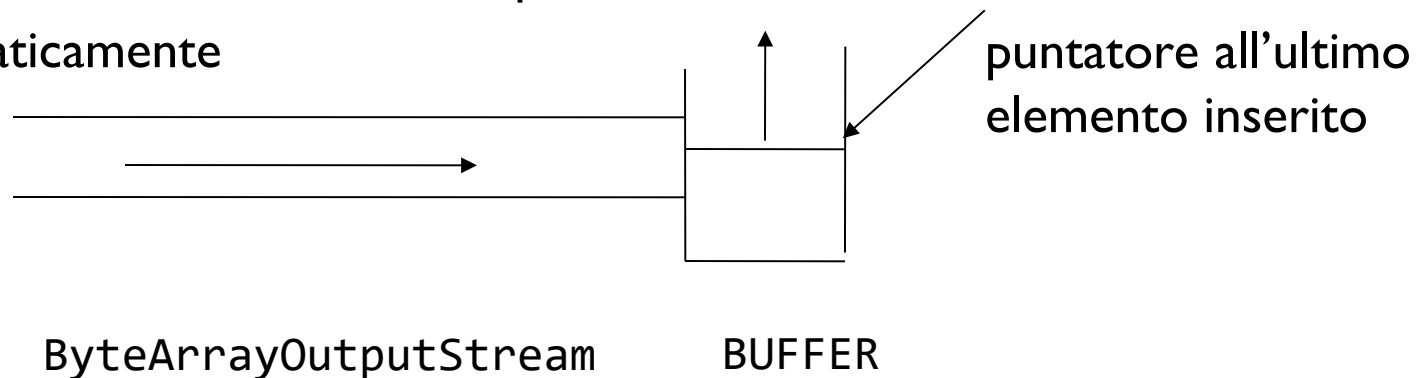
- gli oggetti istanze di questa classe rappresentano stream di bytes
- ogni dato scritto sullo stream viene riportato in un **buffer di memoria** a **dimensione variabile** (dimensione di default = 32 bytes).

```
protected byte buf []
```

```
protected int count
```

count indica quanti sono i bytes memorizzati in buf

- quando il buffer si riempie la sua dimensione viene **raddoppiata** automaticamente



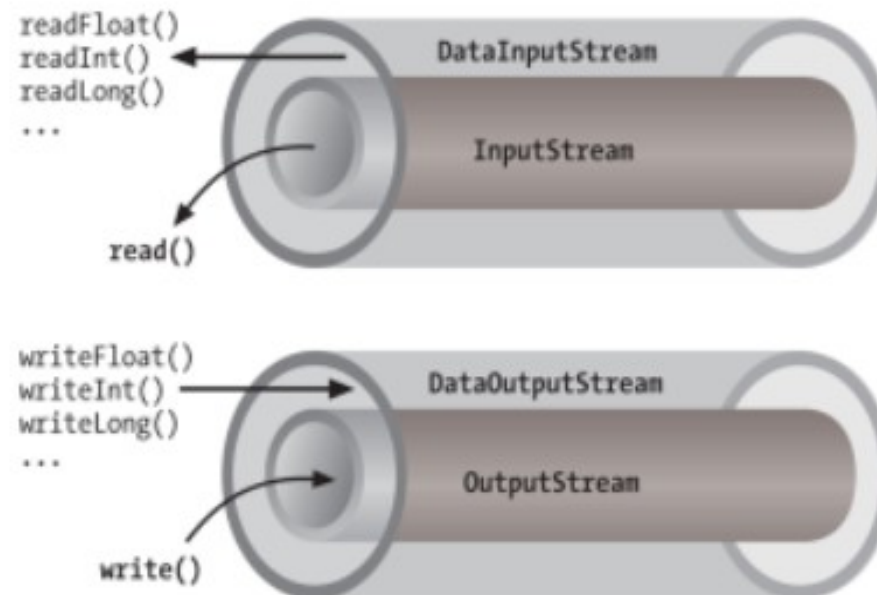
COSTRUZIONE DI PACCHETTI DA DATI STRUTTURATI

- è possibile collegare ad un `ByteArrayOutputStream` un altro filtro

```
ByteArrayOutputStream baos= new ByteArrayOutputStream();
```

```
DataOutputStream dos = new DataOutputStream(baos)
```

- `DataOutput/InputStream` consente di scrivere dati primitivi sullo stream, la trasformazione in bytes è effettuata automaticamente



Data streams in java

BYTE ARRAY OUTPUT STREAMS

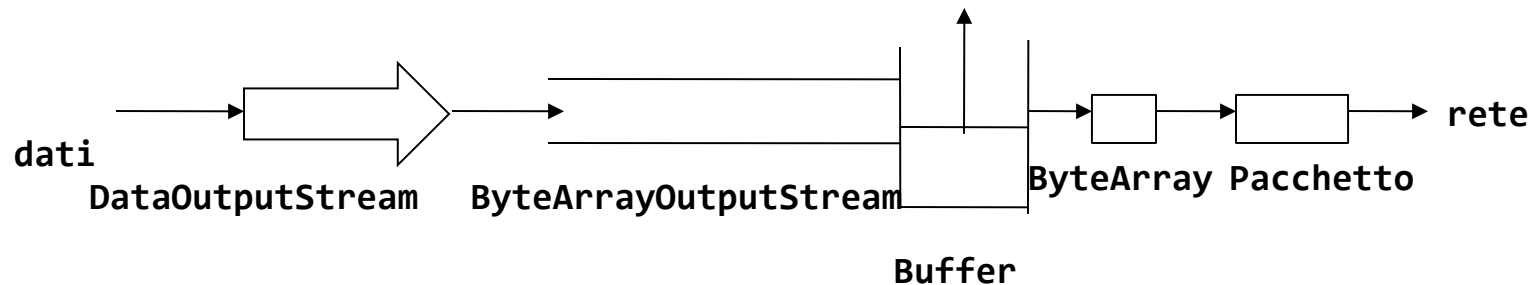
- ad un `ByteArrayOutputStream` può essere collegato un altro filtro

```
ByteArrayOutputStream baos= new ByteArrayOutputStream();  
DataOutputStream      dos = new DataOutputStream (baos)
```

- i dati presenti nel buffer B associato ad un `ByteArrayOutputStream` `baos` possono essere copiati in un array di bytes

```
byte [ ] barr = baos.toByteArray( )
```

- flusso dei dati:



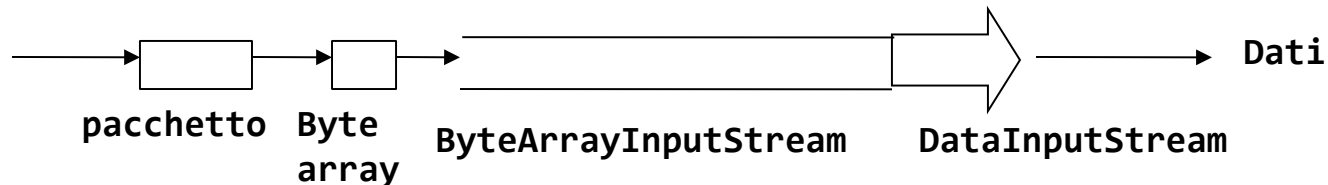
BYTE ARRAY INPUT STREAMS

```
public ByteArrayInputStream ( byte [ ] buf )
```

```
public ByteArrayInputStream ( byte [ ] buf, int offset, int length )
```

- creano stream di byte a partire dai dati contenuti nel vettore di byte buf.
- il secondo costruttore copia length bytes iniziando alla posizione offset.
- è possibile concatenare un **DataInputStream**

Flusso dei dati:



LA CLASSE BYTEARRAYOUTPUTSTREAM

metodi per la gestione dello stream:

- **public int size()** restituisce count, cioè il numero di bytes memorizzati nello stream (non la lunghezza del vettore buf!)
- **public synchronized void reset()** svuota il buffer, assegnando 0 a count. tutti i dati precedentemente scritti vengono eliminati.

```
baos.reset ( )
```

- **public synchronized byte toByteArray ()** restituisce un vettore in cui sono stati copiati tutti i bytes presenti nello stream.
 - non modifica count
 - il metodo **toByteArray** non svuota il buffer.

BYTE ARRAY INPUT/OUTPUT STREAMS

Ipotesi semplificativa, non consideriamo perdita/riordinamento di pacchetti:

```
import java.io.*;
import java.net.*;
public class multidatastreamsender{
    public static void main(String args[ ]) throws Exception
    { // fase di inizializzazione
        InetAddress ia=InetAddress.getByName("localhost");
        int port=13350;
        DatagramSocket ds= new DatagramSocket();
        ByteArrayOutputStream bout= new ByteArrayOutputStream();
        DataOutputStream dout = new DataOutputStream (bout);
        byte [ ] data = new byte [20];
        DatagramPacket dp= new DatagramPacket(data,data.length, ia , port);
```


BYTE ARRAY INPUT/OUTPUT STREAMS

```
for (int i=0; i< 10; i++)
{dout.writeInt(i);
 data = bout.toByteArray();
 dp.setData(data,0,data.length);
 dp.setLength(data.length);
 ds.send(dp);
 bout.reset( );
 dout.writeUTF("***");
 data = bout.toByteArray( );
 dp.setData (data,0,data.length);
 dp.setLength (data.length);
 ds.send (dp);
 bout.reset( ); } } }
```

BYTE ARRAY INPUT/OUTPUT STREAMS

Ipotesi semplificativa: non consideriamo perdita/riordinamento di pacchetti

```
import java.io.*;
import java.net.*;

public class multidatastreamreceiver
{public static void main(String args[ ]) throws Exception
  {// fase di inizializzazione
  FileOutputStream fw = new FileOutputStream("text.txt");
  DataOutputStream dr = new DataOutputStream(fw);
  int port =13350;
  DatagramSocket ds = new DatagramSocket (port);
  byte [ ] buffer = new byte [200];
  DatagramPacket dp= new DatagramPacket
                      (buffer, buffer.length);
```

BYTE ARRAY INPUT/OUTPUT STREAMS

```
for (int i=0; i<10; i++)
{ds.receive(dp);
  ByteArrayInputStream bin= new ByteArrayInputStream
                        (dp.getData(),0,dp.getLength());
  DataInputStream ddis= new DataInputStream(bin);
  int x = ddis.readInt();
  dr.writeInt(x);
  System.out.println(x);
  ds.receive(dp);
  bin= new ByteArrayInputStream(dp.getData(),0,dp.getLength());
  ddis= new DataInputStream(bin);
  String y=ddis.readUTF( );
  System.out.println(y); }}}
```

BYTE ARRAY INPUT/OUTPUT STREAMS

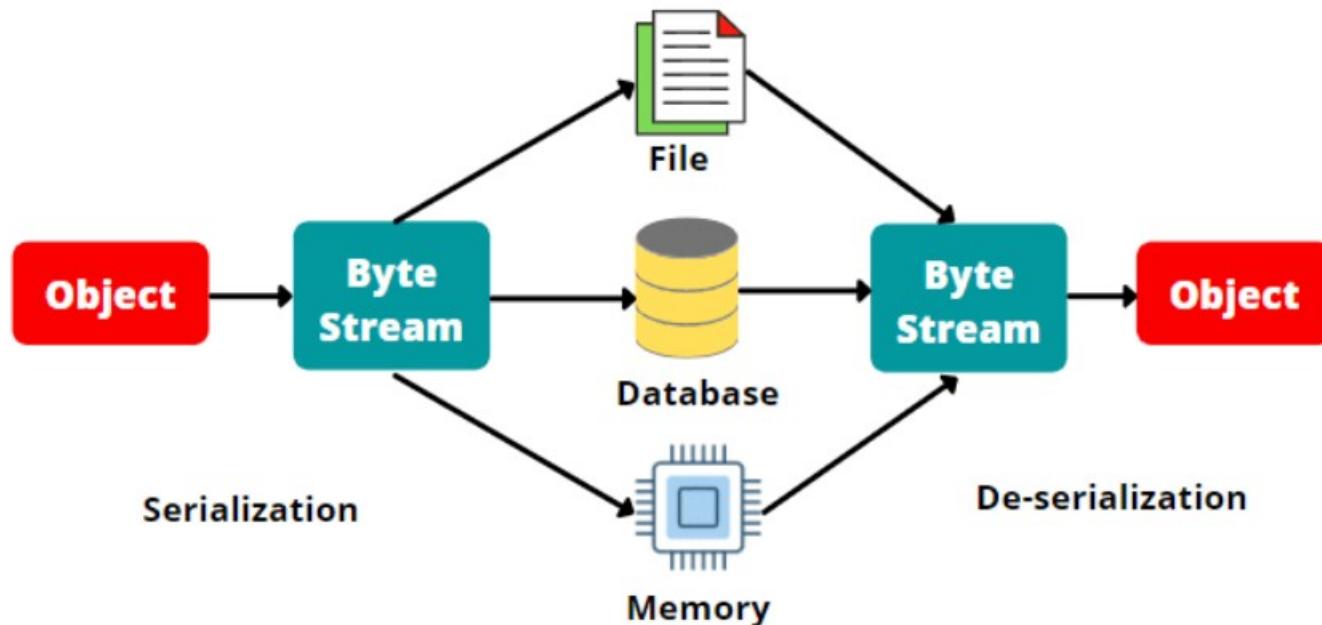
- nel programma precedente, la corrispondenza tra la **scrittura** nel mittente e la **lettura** nel destinatario potrebbe non essere più corretta
- esempio:
 - il mittente alterna la spedizione di pacchetti contenenti valori interi con pacchetti contenenti stringhe
 - il destinatario alterna la lettura di interi e di stringhe
 - ma se un pacchetto viene perso: per il destinatario scritture/letture possono non corrispondere
- realizzazione di UDP affidabile: utilizzo di ack per confermare la ricezione + identificatori unici

UDP E SERIALIZAZIONE

- inviare oggetti in pacchetti?
- usare la serializzazione per generare uno stream di Byte
- collegare l'outputstream generato ad un `ByteArrayOutputStream`

```
ByteArrayOutputStream baos= new ByteArrayOutputStream();
```

```
ObjectOutputStream dos = new ObjectOutputStream(baos)
```



CONCLUSIONI: STREAMS ARE EVERYWHERE!

- trasmissione connection oriented: una connessione viene modellata con uno stream.

invio di dati scrittura sullo stream

ricezione di dati lettura dallo stream

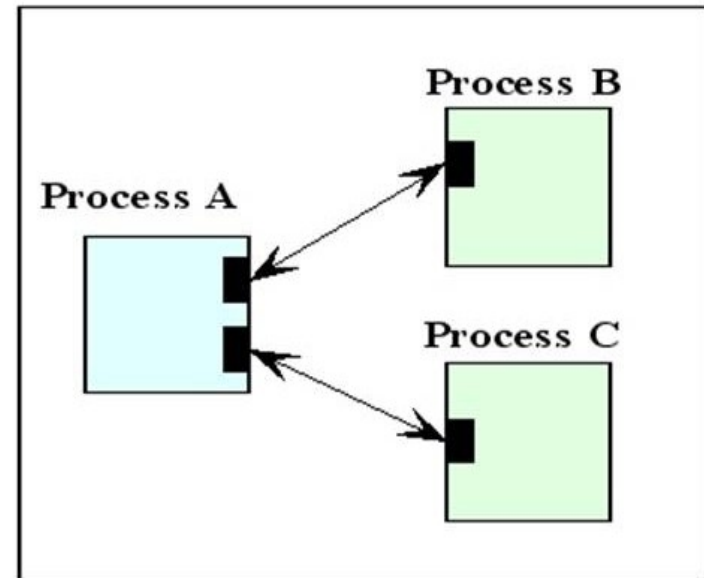
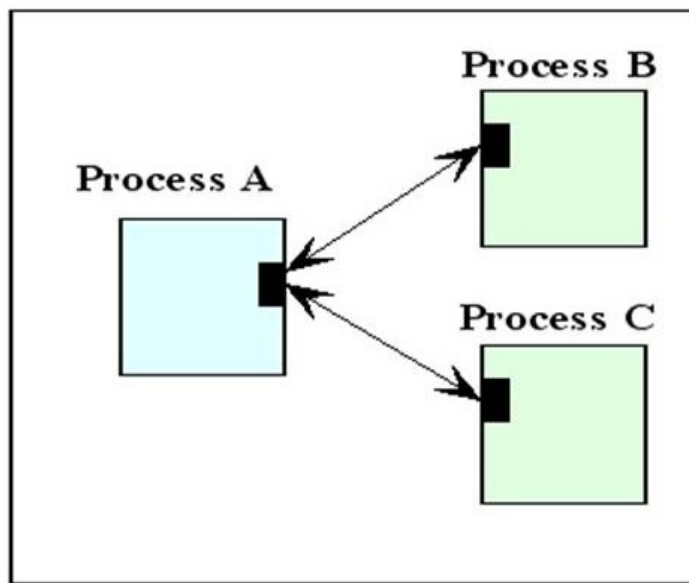
- trasmissione connectionless: stream utilizzati per la generazione dei pacchetti:

ByteArrayOutputStream, consentono la conversione di uno stream di bytes in un vettore di bytes da spedire con i pacchetti UDP

ByteArrayInputStream, converte un vettore di bytes in uno stream di byte.

CONCLUSIONI: SOCKET UDP

- possibile usare lo stesso socket per spedire pacchetti verso destinatari diversi
- processi (applicazioni) diverse possono spedire pacchetti sullo stesso socket in questo caso l'ordine di arrivo dei messaggi è non deterministico, in accordo con il protocollo UDP
- ...ma è possibile anche utilizzare socket diversi per comunicazioni diverse

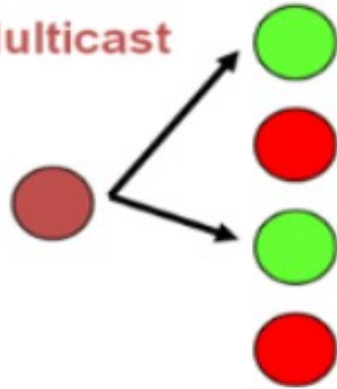


MULTICASTING

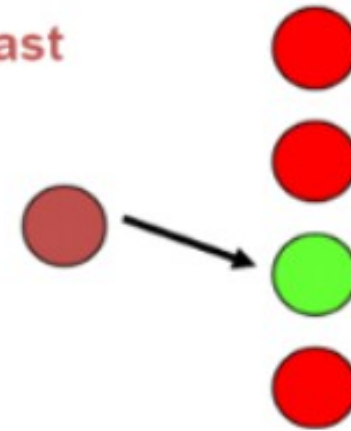
- inviare dati da un host ad un insieme di altri nodi
 - non tutti gli host della rete: solo quelli che hanno espresso interesse ad unirsi ad un gruppo di multicast
- esempi:
 - diverse applicazioni usano IP multicasting per notificare/scoprire dinamicamente i servizi in una rete, senza usare DNS o terze parti
- la maggior parte del lavoro viene svolto dai router ed è trasparente al programmatore
 - i router assicurano che il pacchetto spedito dal mittente sia consegnato a tutti gli host interessati
 - usa Time-To-Live IP: massimo numero di router che il datagramma può attraversare
 - il problema maggiore è che non tutti i router supportano il multicast

UNICASTING/MULTICASTING/BROADCASTING

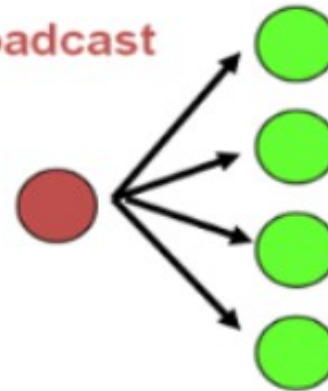
Multicast



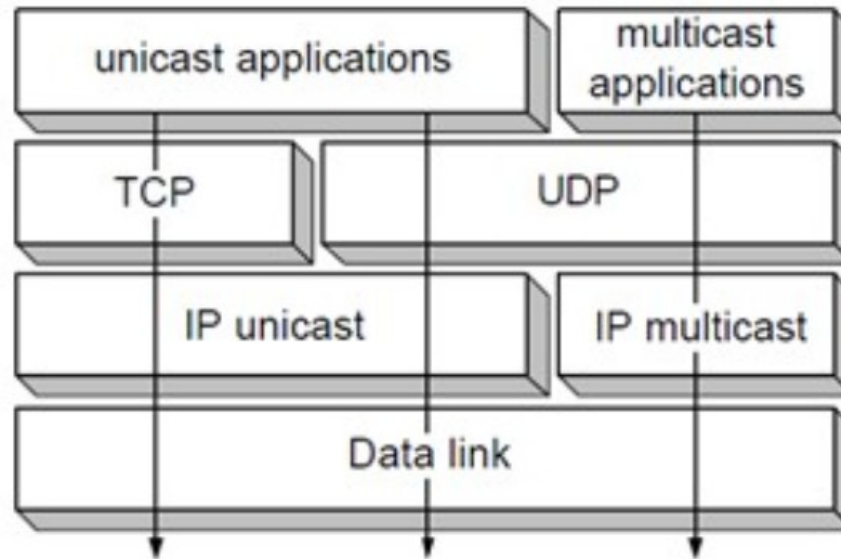
Unicast



Broadcast

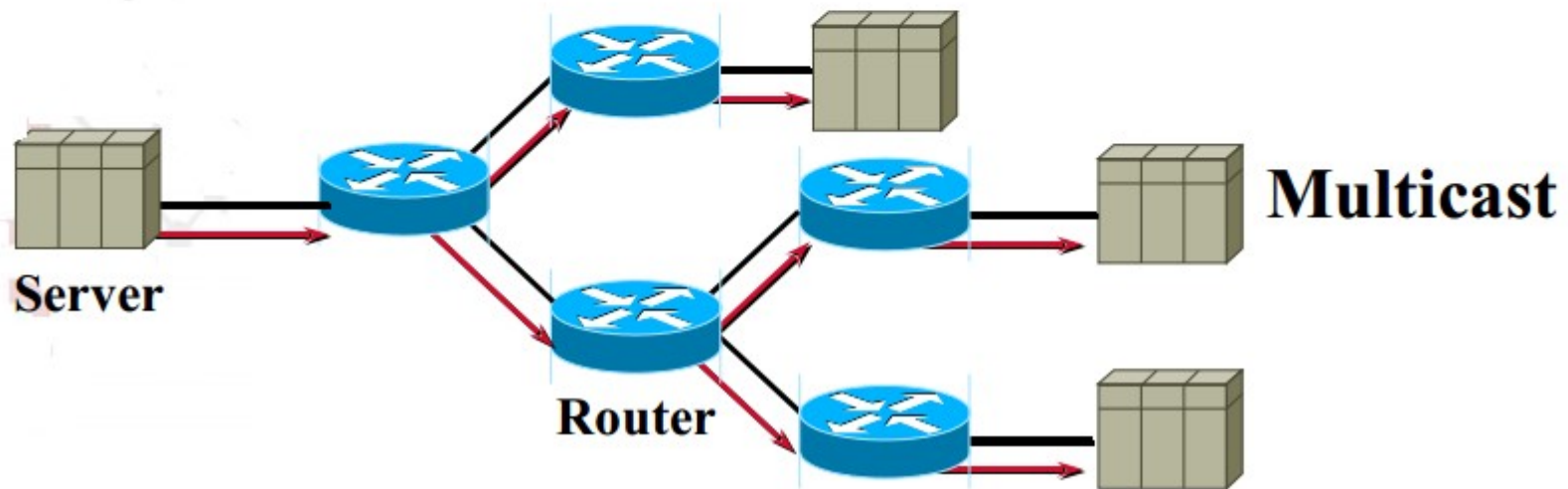
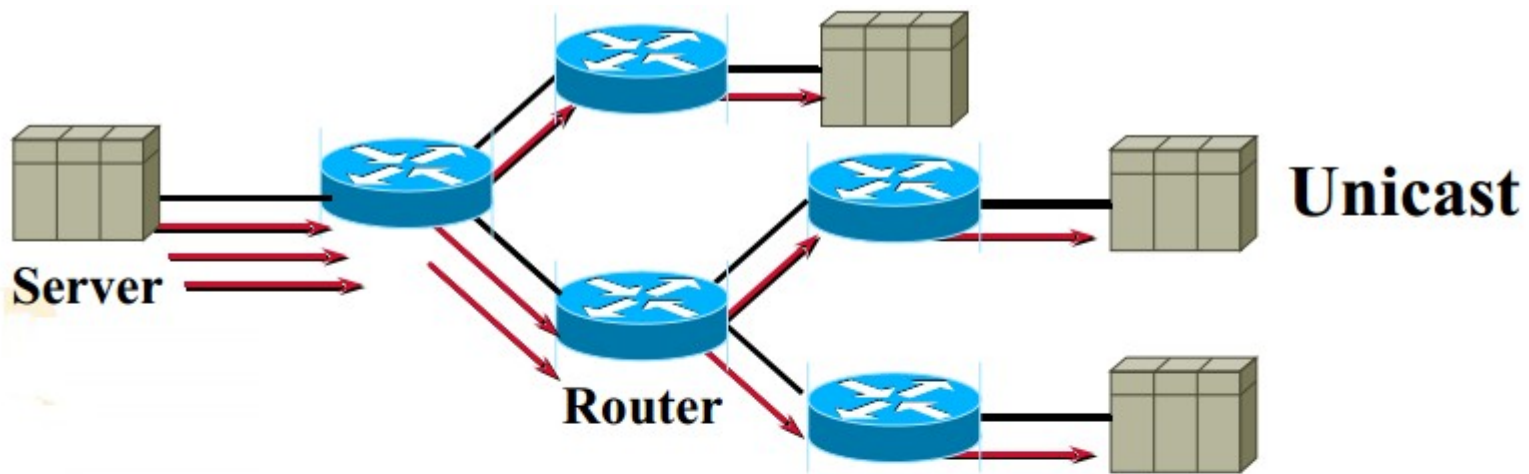


MULTICAST E PROTOCOL STACK



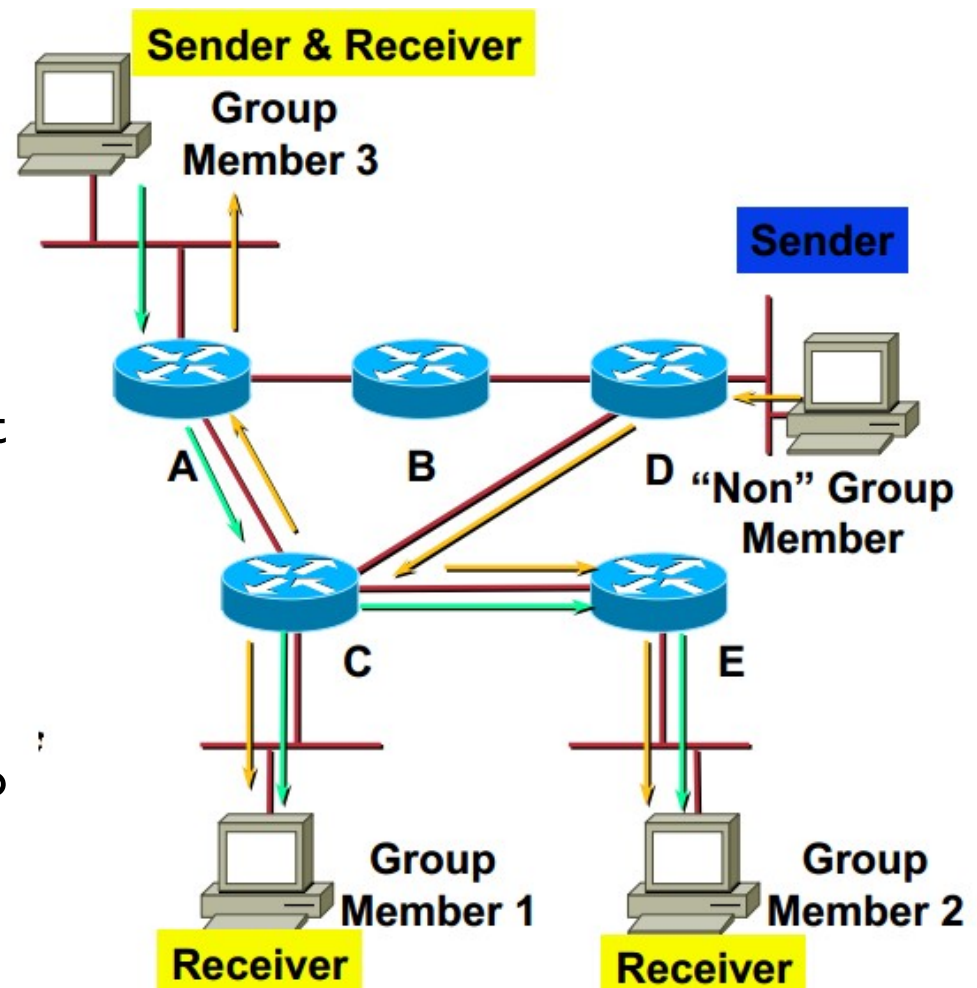
- IP multicasting utilizza UDP
- non esiste multicast TCP!

UNICAST E MULTICAST: CONFRONTO



GRUPPI MULTICAST

- IP multicast basato sul **concetto di gruppo**
 - insieme di processi in esecuzione su host diversi
- tutti i membri di un gruppo di multicast ricevono un messaggio spedito su quel gruppo
- non occorre essere membri del gruppo per inviare i messaggi su di esso
- gestiti a livello IP dal protocollo IGMP



deve contenere almeno primitive per:

- **unirsi** ad un gruppo di multicast
- **lasciare** un gruppo
- **spedire** messaggi ad un gruppo
 - il messaggio viene recapitato a tutti i processi che fanno parte del gruppo in quel momento
- **ricevere** messaggi indirizzati ad un gruppo

Il supporto deve fornire

- uno **schema di indirizzamento** per identificare univocamente un gruppo
- un meccanismo che registri la corrispondenza tra un gruppo ed i suoi partecipanti (IGMP)
- un meccanismo che ottimizzi l'uso della rete nel caso di invio di pacchetti ad un gruppo di multicast

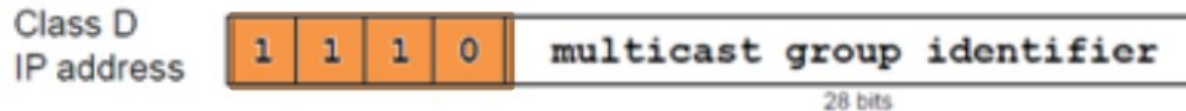
SCHEMA DI INDIRIZZAMENTO MULTICAST

- basato sull'idea di riservare un insieme di indirizzi IP per il multicast
- IPV4: indirizzo di un gruppo è un indirizzo in classe D
 - [224.0.0.0 - 239.255.255.255]

Class A :	0.0.0.0 to 127.255.255.255
Class B :	128.0.0.0 to 191.255.255.255
Class C :	192.0.0.0 to 223.255.255.255
Class D :	224.0.0.0 to 239.255.255.255
Class E :	240.0.0.0 to 255.255.255.255

→ Multicast range ←

*The IP Classes listed above are not all usable by hosts!
Here we are simply looking at the range each Class covers*



i primi 4 bit del primo ottetto = 1110

i restanti bit identificano il particolare gruppo

IPV6: tutti gli indirizzi di multicast iniziano con FF o 1111 1111 in binario

MULTICAST: CARATTERISTICHE

- utilizza il paradigma **connectionless (UDP)**:
 - sarebbero richieste $n \times (n-1)$ **connessioni** per un gruppo di n applicazioni, se si usasse la comunicazione **connection oriented**
- comunicazione **connectionless** adatta per il tipo di applicazioni verso cui è orientato il multicast
 - trasmissione di dati video/audio: invio dei frames di un'animazione
 - è più accettabile la **perdita occasionale** di un frame piuttosto che un **ritardo costante** tra la spedizione di due frames successivi
- si perde l'affidabilità della trasmissione, ma esistono librerie JAVA non standard che forniscono multicast affidabile
 - garantiscono che il messaggio venga recapitato una sola volta a tutti i processi del gruppo
 - possono garantire altre proprietà relative all'ordinamento con cui i messaggi spediti al gruppo di multicast vengono recapitati ai singoli partecipanti

SOCKET MULTICAST

Java.net.MulticastSocket

- estende `DatagramSocket`
- socket su cui ricevere i messaggi da un gruppo di multicast
- effettua overriding dei metodi esistenti in `DatagramSocket` e fornisce nuovi metodi per l'implementazione di funzionalità tipiche del multicast

```
import java.net.*;
import java.io.*;
public class multicast
    {public static void main (String [ ] args)
        {try
            {MulticastSocket ms = new MulticastSocket( );}
        catch (IOException ex) {System.out.println("errore"); }
        }
    }
```


UNIRSI AD UN GRUPPO MULTICAST

```
import java.net.*;
import java.io.*;
public class multicast
{
    public static void main (String [ ] args)
    {
        try {MulticastSocket ms = new MulticastSocket(4000);
            InetAddress
                ia=InetAddress.getByAddress("226.226.226.226");
            ms.joinGroup (ia);
        }
        catch (IOException ex) {System.out.println("errore"); }}
```

- `joinGroup` necessaria nel caso si vogliono ricevere messaggi dal gruppo di multicast
- lega il **multicast socket** ad un **gruppo di multicast**: tutti i messaggi ricevuti tramite quel socket provengono da quel gruppo
- `IOException` sollevata se l'indirizzo di multicast è errato

RICEVERE PACCHETTI DA MULTICAST

```
import java.io.*; import java.net.*;
public class provemulticast {
public static void main (String args[]) throws Exception
{ byte[] buf = new byte[10];
  InetAddress ia = InetAddress.getByName("228.5.6.7");
  DatagramPacket dp = new DatagramPacket (buf,buf.length);
  MulticastSocket ms = new MulticastSocket (4000);
  ms.joinGroup(ia);
  ms.receive(dp); } }
```

- se attivo due istanze del programma sullo stesso host (la reuse socket settata true) non viene sollevata una BindException
- l'eccezione verrebbe invece sollevata se si utilizzasse un DatagramSocket
- servizi diversi in ascolto sulla stessa porta di multicast
- non esiste una corrispondenza biunivoca porta-servizio

JAVA API PER MULTICAST

- ogni socket multicast ha una proprietà, la `reuse socket`, che se settata a `true`, dà la possibilità di associare più socket alla stessa porta
- nelle ultime versioni è possibile impostarne il valore

```
try    {sock.setReuseAddress(true);}
catch (SocketException se) {...}
```
- nelle prime versioni di JAVA la proprietà era settata per default a `true`

CONCLUSIONI

- TCP: trasmissione vista come uno **stream continuo di bytes** provenienti dallo stesso mittente
- UDP: trasmissione orientata ai messaggi: **“preserves message boundaries”**
 - send, receive DatagramPacket
 - socket come una mailbox: in essa possono essere inseriti messaggi in arrivo da diverse sorgenti (mittenti) o i messaggi inviati a diverse destinazioni
 - ogni ricezione si riferisce ad un singolo messaggio inviato mediante una unica send
 - dati inviati dalla stessa send non possono essere ricevuti in receive diverse

PARAMETRI DI CONFIGURAZIONE: PROPERTIES

- nel progetto, sia il client che il server dovranno essere configurati impostando il valore di diversi parametri di configurazione
- utile la classe JAVA Properties
 - fa parte del pacchetto `java.util`
 - è utilizzata per gestire coppie chiave-valore, dove sia le chiavi che i valori sono stringhe.
 - è una specializzazione della classe `Hashtable`
 - può essere usata usata per leggere file di configurazione, impostazioni dell'applicazione, etc.

PARAMETRI DI CONFIGURAZIONE: PROPERTIES

```
package Prop;
import java.util.Properties; import java.io.*;
public class Prop {
    public static void main (String args[])
    { File configFile = new File("config.properties");
        try {
            FileReader reader = new FileReader(configFile);
            Properties props = new Properties();
            props.load(reader);
            String host = props.getProperty("host");
            System.out.print("Host name is: " + host+"\n");
            String port = props.getProperty("port");
            System.out.print("Port number is: " + port);
            reader.close();
        } catch (FileNotFoundException ex) {
            // file does not exist
        } catch (IOException ex) {
            // I/O error
        }
    }
}
```

ASSIGNMENT N. 10

- PING è una utility per la valutazione delle performance della rete utilizzata per verificare la raggiungibilità di un host su una rete IP e per misurare il round trip time (RTT) per i messaggi spediti da un host mittente verso un host destinazione
- lo scopo di questo assignment è quello di implementare un server PING ed un corrispondente client PING che consenta al client di misurare il suo RTT verso il server
- la funzionalità fornita da questi programmi deve essere simile a quella della utility PING disponibile in tutti i moderni sistemi operativi. La differenza fondamentale è che si utilizza UDP per la comunicazione tra client e server, invece del protocollo ICMP (Internet Control Message Protocol)
- inoltre, poichè l'esecuzione dei programmi avverrà su un solo host o sulla rete locale ed in entrambi i casi sia la latenza che la perdita di pacchetti risultano trascurabili, il server deve introdurre un ritardo artificiale ed ignorare alcune richieste per simulare la perdita di pacchetti

PING CLIENT

- accetta due argomenti da linea di comando: nome e porta del server. Se uno o più argomenti risultano scorretti, il client termina, dopo aver stampato un messaggio di errore del tipo ERR -arg x, dove x è il numero dell'argomento
- utilizza una comunicazione UDP per comunicare con il server ed invia 10 messaggi al server, con il seguente formato:

PING seqno timestamp

in cui seqno è il numero di sequenza del PING (tra 0-9) ed il timestamp (in millisecondi) indica quando il messaggio è stato inviato

- non invia un nuovo PING fino a che non ha ricevuto l'eco del PING precedente, oppure è scaduto un timeout

PING CLIENT

- stampa ogni messaggio spedito al server ed il RTT del ping oppure un * se la risposta non è stata ricevuta entro 2 secondi
- dopo che ha ricevuto la decima risposta (o dopo il suo timeout), il client stampa un riassunto simile a quello stampato dal PING UNIX

---- PING Statistics ----

10 packets transmitted, 7 packets received, 30% packet loss
round-trip (ms) min/avg/max = 63/190.29/290

- il RTT medio è stampato con 2 cifre dopo la virgola

PING SERVER

- è essenzialmente un echo server: rimanda al mittente qualsiasi dato riceve
- accetta un argomento da linea di comando: la porta, che è quella su cui è attivo il server + un argomento opzionale, il seed, un valore long utilizzato per la generazione di latenze e perdita di pacchetti. Se uno qualunque degli argomenti è scorretto, stampa un messaggio di errore del tipo ERR -arg x, dove x è il numero dell'argomento
- dopo aver ricevuto un PING, il server determina se ignorare il pacchetto (simulandone la perdita) o effettuarne l'eco. La probabilità di perdita di pacchetti di default è del 25%.
- se decide di effettuare l'eco del PING, il server attende un intervallo di tempo casuale per simulare la latenza di rete
- stampa l'indirizzo IP e la porta del client, il messaggio di PING e l'azione intrapresa dal server in seguito alla sua ricezione (PING non inviato, oppure PING ritardato di x ms)

PING SERVER

```
java PingServer 10002 123
```

```
128.82.4.244:44229> PING 0 1360792326564 ACTION: delayed 297 ms
128.82.4.244:44229> PING 1 1360792326863 ACTION: delayed 182 ms
128.82.4.244:44229> PING 2 1360792327046 ACTION: delayed 262 ms
128.82.4.244:44229> PING 3 1360792327309 ACTION: delayed 21 ms
128.82.4.244:44229> PING 4 1360792327331 ACTION: delayed 173 ms
128.82.4.244:44229> PING 5 1360792327505 ACTION: delayed 44 ms
128.82.4.244:44229> PING 6 1360792327550 ACTION: delayed 19 ms
128.82.4.244:44229> PING 7 1360792327570 ACTION: not sent
128.82.4.244:44229> PING 8 1360792328571 ACTION: not sent
128.82.4.244:44229> PING 9 1360792329573 ACTION: delayed 262 ms
```

PING CLIENT

```
java PingClient localhost 10002
```

```
PING 0 1360792326564 RTT: 299 ms
```

```
PING 1 1360792326863 RTT: 183 ms
```

```
PING 2 1360792327046 RTT: 263 ms
```

```
PING 3 1360792327309 RTT: 22 ms
```

```
PING 4 1360792327331 RTT: 174 ms
```

```
PING 5 1360792327505 RTT: 45 ms
```

```
PING 6 1360792327550 RTT: 20 ms
```

```
PING 7 1360792327570 RTT: *
```

```
PING 8 1360792328571 RTT: *
```

```
PING 9 1360792329573 RTT: 263 ms
```

```
---- PING Statistics ----
```

```
10 packets transmitted, 8 packets received, 20% packet loss
```

```
round-trip (ms) min/avg/max = 20/158.62/299
```

JAVA PINGER

Invocazione corretta client/server:

```
java PingClient
```

```
Usage: java PingClient hostname port
```

```
java PingServer
```

```
Usage: java PingServer port [seed]
```

Invocazione non corretta client/server:

```
java PingClient atria three
```

```
ERR - arg 2
```

```
java PingServer abc
```

```
ERR - arg 1
```